

DICHIARAZIONE DEL LAVORATORE
AI SENSI DELL'ART. 23 DPRN. 600/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI
PER L'ATTRIBUZIONE DELLE DETRAZIONI D'IMPOSTA (Art. 12 e 13 del TUIR)
ANNO D'IMPOSTA _____

Il/la sottoscritto/a _____ Codice Fiscale _____ nato/a

a _____ (prov. _____) il _____

Stato Civile: celibe/nubile vedovo/a separato/a divorziato/a coniugato/a

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE (Art. 13 del TUIR)

SI NO

(Nota 2)

detrazioni da calcolarsi ed attribuirsi in base al reddito complessivo presunto annuo corrisposto dall'Amministrazione

detrazioni da calcolarsi ed attribuirsi in base al reddito complessivo comprendendo in quest'ultimo l'ammontare presunto dei redditi diversi da quelli corrisposti dall'Amministrazione per un importo pari ad € _____ (di cui € _____ per redditi assimilati a lavoro dipendente)

(Nota 1)

DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA (Art. 12 del TUIR)

SI NO

SI NO **DETRAZIONE PER CONIUGE A CARICO**

Cognome e Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Codice fiscale _____

(Nota 3)

Mancanza dell'altro genitore

SI NO

(casi di morte o mancato riconoscimento del figlio da parte dell'altro coniuge per l'attribuzione al primo figlio di una detrazione maggiore)

SI NO **DETRAZIONE PER FIGLI A CARICO:**

Cognome e Nome:	Codice fiscale:	Luogo e data di nascita:	Handicap (SI/NO)	percentuale di carico:
				<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 50%
				<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 50%
				<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 50%
				<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 50%
				<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 50%
				<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 50%

(Nota 4)

a) dichiarazione dell'altro genitore

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di genitore del/dei figlio/i del dichiarante, attesta che concorda per l'assegnazione a quest'ultimo delle detrazioni per i figli a carico nella misura del 100% essendo il titolare del reddito più elevato (art. 12, c. 1, del DPR 917/1986, e successive modificazioni).

Firma dell'altro genitore _____
(allegare fotocopia documento d'identità)

(b) dichiarazione del coniuge unico affidatario

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere affidatario del/dei figlio/i al 100%

Firma _____

Presenza di almeno 4 figli a carico SI NO al 100% 50%

(Il lavoratore deve richiedere espressamente l'applicazione della nuova detrazione in presenza di almeno quattro figli a carico e indicare la percentuale di spettanza in relazione alla situazione giuridica del nucleo familiare)

SI NO DETRAZIONE PER ALTRI FAMILIARI A CARICO:

Nome e Cognome:	Codice fiscale:	Luogo e data di nascita:	percentuale di carico:	Relazione di parentela
			<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> ___%	
			<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> ___%	

(Nota 5)

Rapporti di lavoro inferiori all'anno (assunzione a tempo determinato, in corso d'anno, ecc.): SI NO

- si chiede di calcolare ed attribuire l'intero importo minimo di detrazione spettante pari a € 690 per rapporti a tempo indeterminato ed a € 1.380,00 per rapporti di lavoro a tempo determinato. SI NO

- si chiede di calcolare ed attribuire le detrazioni per carichi di famiglia per l'intero anno. SI NO

Applicazione dell'aliquota marginale superiore rispetto a quella che deriva dal ragguglio al periodo di paga degli scaglioni annui:

Si chiede di applicare la seguente aliquota Irpef marginale superiore, agli emolumenti liquidati: _____% SI NO

(Nota 7)

DICHIARA INOLTRE

di essere a conoscenza che il limite di reddito complessivo annuo che deve essere posseduto da ogni persona per essere considerata fiscalmente a carico di € 2.840,51 al brdo degli oneri deducibili, nonché del reddito relativo all'abitazione principale e delle sue pertinenze e comprendendo anche le retribuzioni corrisposte da Enti e Organismi internazionali, dalle Rappresentanze diplomatiche consolari e Missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli Enti gestiti direttamente da essa e dagli Enti Centrali della Chiesa Cattolica.

DICHIARA INFINE

di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 471/97 e successive integrazioni e modificazioni, in caso di dichiarazioni non veritiere e si **impegna a comunicare tempestivamente con tempestiva comunicazione tutte le eventuali variazioni intervenute nel corso dell'anno che incidano nella misura/importo delle detrazioni d'imposta in godimento.**

Si acconsente al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 per le finalità necessarie all'assolvimento degli obblighi di legge.

Data, _____

Firma (*)

(*) Da sottoscrivere in presenza del dipendente addetto oppure sottoscrivere e allegare copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. In caso di documento non più valido il dipendente deve dichiarare, nella fotocopia dello stesso, che i dati in esso contenuti non hanno subito variazione dalla data di rilascio (art. 38 del D.P.R. 445/2000)

NOTE

Nota 1: Il lavoratore ha facoltà di comunicare al datore di lavoro l'ammontare di eventuali altri redditi che preveda di percepire nell'anno, sia da parte di soggetti esterni che da parte di altri Centri di spesa dell'Università liquidati mediante altre procedure informatiche (C.I.A.), al fine di effettuare un calcolo delle imposte più corretto ed evitare possibili rilevanti conguagli di fine anno o in sede di dichiarazione dei redditi. Se non si prevedono altri redditi barrare la prima casella

Nota 2: La casella "SI" va di norma sempre barrata, perché si tratta delle detrazioni spettanti al lavoratore in funzione del rapporto in corso. Se il lavoratore avesse contemporaneamente più rapporti di lavoro dipendente o assimilato è opportuno che richieda la detrazione solo a un datore di lavoro; la casella "NO" va barrata solamente se le detrazioni verranno applicate interamente da altro datore di lavoro diverso dall'Università.

Nota 3: E' possibile richiedere il beneficio fiscale per il coniuge a condizione che non percepisca nel corso dell'anno un reddito complessivo superiore a € 2.840,51, comprensivo dell'abitazione principale e delle sue pertinenze. **E' obbligatorio indicare il codice fiscale.**

Nota 4: E' possibile richiedere il beneficio fiscale per i figli a condizione che non percepiscano nel corso dell'anno un reddito complessivo superiore a € 2.840,51, comprensivo dell'abitazione principale e delle sue pertinenze. **E' obbligatorio indicare il codice fiscale.** I portatori di handicap sono tali ai sensi dell'art. 3 Legge 5 Febbraio 1992 n. 104. Per i contribuenti non legalmente ed effettivamente separati, vige l'obbligo di ripartizione della detrazione per figli a carico al 50%, salvo che non decidano di attribuire l'intero carico di famiglia al contribuente con il reddito complessivo più elevato. In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, con affidamento dei figli a un unico genitore o con affidamento congiunto o condiviso, la nuova normativa prevede che, salvo accordo contrario, la detrazione spetta per intero al genitore affidatario, o al 50% in caso di affidamento congiunto.

Nota 5: Vanno indicati gli altri familiari a carico, per esempio madre, padre e fratelli, e il relativo codice fiscale, purché rispettino sempre il limite di reddito di € 2.840,51 comprensivo dell'abitazione principale e delle sue pertinenze. **E' obbligatorio indicare il codice fiscale**

Nota 6: Se il lavoratore non percepisce un reddito superiore a 8.000,00 euro può chiedere che la detrazione spettante non sia inferiore a 690,00 euro, se ha un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, e a 1.380,00 euro se ha un rapporto a tempo determinato. Inoltre, se il rapporto di lavoro inizia in corso d'anno il lavoratore può chiedere al datore di lavoro che le detrazioni per i familiari a carico siano riconosciute per tutti i 12 mesi. Questa richiesta va evitata se precedentemente al rapporto che si avvia le detrazioni sono state richieste a un altro datore di lavoro

Nota 7: Se il lavoratore prevede di percepire nell'anno di riferimento un reddito complessivo che potrebbe determinare in sede di dichiarazione un conguaglio particolarmente gravoso, può chiedere al datore di lavoro di applicare un'aliquota marginale Irpef più alta rispetto a quella che deriverebbe dal ragguaglio al periodo di paga degli scaglioni annui, indicando la relativa misura da applicare.